



Copia
N° 42 del Reg. delib.

COMUNE DI PRADAMANO

(Provincia di Udine)

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" PER L'ANNO 2013

Inviata al Comitato Regionale di Controllo il

Prot. n°

L'anno **DUEMILATREDICI** il giorno **SETTE** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **19.30** nella sala consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli consiglieri in tempo utile si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

<i>CONSIGLIERI</i>		<i>Pres./Ass.</i>	<i>CONSIGLIERI</i>		<i>Pres./Ass.</i>
1 PITASSI	Gabriele	presente	10 DE MARCO	Tiziano	presente
2 MENOSSO	Annamaria	presente	11 MARSON	Barbara	presente
3 MOSSENTA	Enrico	presente	12 BOZZI	Tiziano	presente
4 ZORZINI	Andrea	presente	13 MICHELIN	Gabriele	presente
5 ZAMPIERI	Anna	presente			
6 COPPETO	Nello	presente			
7 MICHELINI	Luca	presente			
8 PIRIONI	Ermanno	presente			
9 PICCOLI	Leonardo	presente			

TOTALE: presenti 13 assenti //

Partecipa il Segretario Comunale **Dott. Rino Zoratto**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza Gabriele Pitassi nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

- VISTA la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" PER L'ANNO 2013", allegata;
- UDITA la relazione del Sindaco che illustra la suddetta proposta;
- UDITA la discussione documentata ai sensi dell'art. 47 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
- VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- VISTA la L.R. 11 dicembre 2003 n. 21, come modificata dall'art. 17 della L.R. 24/05/2004 n. 17;
- VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Con la seguente votazione espressa in forma palese:

presenti e votanti: n. 13 - favorevoli: n. 13 - contrari: n. // - astenuti: n. //;

DELIBERA

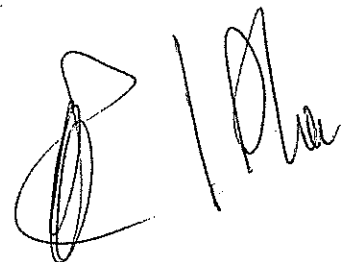
- di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" PER L'ANNO 2013", allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Data l'urgenza, con successiva votazione espressa in forma palese:

presenti e votanti: n. 13 - favorevoli: n. 13 - contrari: n. // - astenuti: n. //;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. 21/2003 come sostituito dall'art. 17 della L.R. 17/2004.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'E' followed by a vertical line and a cursive signature.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" PER L' ANNO 2013

IL SINDACO

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 16 del 16.7.2013 con cui sono state determinate le aliquote per l'applicazione dell'IMU per l'anno 2013;

VISTI gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale;

PRESO ATTO che la competenza in merito alla fissazione delle aliquote è rimessa al Consiglio Comunale, mediante deliberazione da adottare ai sensi dell'art. 52 del Dlgs. 446/1997, con ciò derogando alla regola generale stabilita dall'art. 42, comma 2, lettera f) del Dlgs 267/2000, così come stabilito all'art. 13, comma 6 del DI 201/2011;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative all'entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

RICHIAMATA la Legge 28 ottobre 2013, n. 124 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, recante disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici", pubblicata in Gazzetta ufficiale Serie Generale n. 254 del 29-10-2013 - Supplemento Ordinario n. 73;

CONSIDERATO che nell'allegato alla Legge 124/2013 è previsto l'inserimento dell'art. 2-bis, al decreto 102/2013, che recita: *"(Applicazione dell'IMU alle unità immobiliari concesse in comodato a parenti). - 1. Nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, per l'anno 2013, limitatamente alla seconda rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, i comuni possono equiparare all'abitazione principale, ai fini dell'applicazione della suddetta imposta, le unità immobiliari e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato dal medesimo soggetto passivo dell'imposta, l'agevolazione di cui al primo periodo può essere applicata ad una sola unità immobiliare. Ciascun comune definisce i criteri e le modalità per l'applicazione dell'agevolazione di cui al presente comma, ivi compreso il limite dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) al quale subordinare la fruizione del beneficio."*

DATO ATTO che l'art. 8 comma 2 del D.l. 31 agosto 2013, n. 102, a seguito della Conversione in Legge 124/2013 è così modificato: *"Per l'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'articolo 13, comma 13-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria, acquistano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di*



ciascun comune, che deve avvenire entro il 9 dicembre 2013 e deve recare l'indicazione della data di pubblicazione. In caso di mancata pubblicazione entro detto termine, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.";

DATO ATTO che il Comune, ai sensi dell'art. 4 comma 5 del D.Lgs. 4 maggio 2001 n. 207, può adottare nei confronti delle Istituzioni riordinate in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona o in persone giuridiche di diritto privato, la riduzione e l'esenzione dal pagamento dei tributi di loro pertinenza;

ATTESO che, a norma di quanto stabilito dalla Legge 228/2012, all'art. 1 comma 380 :

- lett. a) è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;
- lett. f) è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13;

EVIDENZIATO che per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria; le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

VERIFICATO che la norma di cui all'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 – legge finanziaria per il 2007 – stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 32, della L.R. 27/2012 gli enti locali del Friuli Venezia Giulia possono adottare provvedimenti in materia tributaria e tariffaria anche dopo l'adozione del bilancio e comunque non oltre la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio limitatamente:

- a) alle materie sulle quali sono intervenute modificazioni da parte della legge finanziaria dello Stato per l'anno di riferimento o da altri provvedimenti normativi dello Stato;
- b) ad aspetti conseguenti all'adozione di atti amministrativi o interpretativi da parte dello Stato o dell'amministrazione finanziaria e tributaria che incidono sulle modalità di applicazione del tributo o della tariffa;

CONSIDERATO che, avendo il D.L. 35/2013, il D.L. 102/2013, nonché la Legge 124/2013 di conversione del D.Lgs. 102/2013, modificato sostanzialmente le modalità applicative dell'IMU, viene a configurarsi l'ipotesi di cui al punto a) e pertanto le aliquote sono deliberabili dopo l'adozione del bilancio di previsione ed entro la data fissata dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 13/02/2012 avente ad oggetto la nomina funzionario responsabile IMU;

VISTO il D. lgs. 267 del 18/08/2000;

PROPONE

1. Di dare atto che quanto esposto in premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
2. di confermare i contenuti della deliberazione consiliare n. 16 del 16.7.2013 ai fini della determinazione delle aliquote e delle detrazioni per l'applicazione dell'IMU per l'anno 2013.
3. Di integrare le fattispecie di equiparazione all'abitazione principale degli immobili aventi le seguenti caratteristiche:
limitatamente alla seconda rata dell'imposta municipale propria, le unità immobiliari e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato dal medesimo soggetto passivo dell'imposta, l'agevolazione di cui al primo periodo può essere applicata ad una sola unità immobiliare. Tale beneficio è concesso ai soggetti passivi con un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 30.000,00 euro, in corso di validità alla data di scadenza della seconda rata IMU (16 dicembre 2013),
4. Di considerare esenti dall'imposta, limitatamente all'anno 2013, i soli fabbricati strumentali relativi ad Istituzioni riordinate in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona. L'esenzione si applica ai fabbricati di proprietà di istituzioni riordinate in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e direttamente utilizzati per i fini istituzionali dalle stesse, con esclusione dei fabbricati del gruppo D per i quali opera la riserva

statale di destinazione d'imposta ed a condizione che i fabbricati siano utilizzati esclusivamente per l'esercizio delle attività istituzionali indicate nello Statuto o nell'Atto costitutivo dell'ente.

5. Di delegare il Responsabile del Servizio Tributi:

- a trasmettere copia della deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, con le modalità stabilite nello specifico decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, richiamato in detta norma;
- a pubblicare sul sito istituzionale di Comune di Pradamano quanto deliberato;
- di dare adeguata pubblicità alla presente deliberazione;

6. di dichiarare l'atto deliberativo immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. 21/2003, come sostituito dall'art. 17 comma 12 della L.R. 17/2004.

Pradamano, 5 novembre 2013



IL SINDACO
G. PITASSI

Ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267 del 18.08.2000, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione sopraesposta.

Pradamano, 5 novembre 2013

LA RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
Maracristina Virgilio

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Gabriele Pitassi

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Rino Zoratto

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si certifica che copia della presente deliberazione oggi **12/11/2013** viene affissa all' albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il **27/11/2013** , e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 1 comma 16 della L.R. 11/12/2003 n. 21.

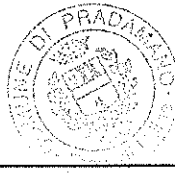
addì 12/11/2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

F.to Federica Tomasin

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Addì 12/11/2013



IL FUNZIONARIO INCARICATO

Cinzia Todero

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 7 NOV. 2013

- poichè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 1 comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come sostituito dall'art. 17 della L.R. 24/05/2004 n. 17);

- decorsi 15 giorni dalla pubblicazione (art. 1 comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come sostituito dall'art. 17 della L.R. 24/05/2004 n. 17);

addì 12 NOV. 2013



IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Si certifica che in esito al richiesto esame di legittimità il Co. Re.Co. ha espresso le seguenti osservazioni:

addì

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all' albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal **12/11/2013** al **27/11/2013**

addì 28 NOV. 2013



IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA